

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



"Natale è poesia" – anno scolastico 2006/07

ANNO SCOLASTICO 2007-2008

1. PREMESSA.....	3
2. IL COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE.....	4
<i>2.1 TERRITORIO GEOGRAFICO, SITUAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA DELLA POPOLAZIONE.....</i>	<i>4</i>
<i>2.2 RISORSE DEL TERRITORIO.....</i>	<i>5</i>
<i>2.3 BISOGNI E ASPETTATIVE DELL'UTENZA.....</i>	<i>5</i>
3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE.....	7
<i>3.1 I NUMERI DELL'ISTITUTO.....</i>	<i>7</i>
<i>3.2 SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO.....</i>	<i>7</i>
3.2.1 FINALITA'	7
3.2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI.....	8
<i>3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....</i>	<i>9</i>
3.3.1 PERSONALE DOCENTE.....	10
3.3.2 INCARICHI AI DOCENTI PER L'A.S. 2007-2008.....	11
3.3.3 PERSONALE A.T.A.....	12
3.3.4 GENITORI.....	13
<i>3.4 SPAZI E STRUMENTI DIDATTICI DELL'ISTITUTO</i>	<i>14</i>
3.4.1 PLESSO DI MONTEFORTE.....	14
(Scuola primaria).....	14
3.4.2 PLESSO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO	14
(Scuola primaria).....	14
3.4.3 PLESSO DI MONTEFORTE:.....	15
(Edificio scuola secondaria di I grado).....	15
<i>3.5 ORGANIZZAZIONE E ORARI DELLA SCUOLA.....</i>	<i>15</i>
3.5.1 SCUOLA PRIMARIA.....	15
3.5.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	15
3.5.3 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI	16
3.5.4 CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE.....	16
3.5.5 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.	17
3.5.6 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.	17
3.5.7 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.....	18
<i>3.6 OFFERTA DIDATTICA.....</i>	<i>19</i>
3.6.1 SCUOLA PRIMARIA.....	19
3.6.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	20
3.6.3 PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	22
<i>3.7 PROGETTI D'ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2006-2007.....</i>	<i>23</i>
3.7.1 verticalizzazione dell'istituto.....	23
3.7.2 INTEGRAZIONE.....	26
3.7.3 informatizzazione.....	28
3.7.4 educazione alla salute.....	29
3.7.5 arricchimento offerta formativa.....	32
4. SERVIZI IN RETE.....	38
5. IL CODICE DELLA PRIVACY	40
6. AUTOANALISI DELL'ISTITUTO.....	40

1. PREMESSA

Gli Istituti comprensivi nacquero nel 1994 con la legge n.97 che ne prevedeva l'istituzione nelle zone di montagna del nostro Paese.

Successivamente con altri provvedimenti legislativi gli istituti comprensivi "scesero a valle" e oggi sono diffusi un po' su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, l'interesse dimostrato dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal mondo della scuola e dalle amministrazioni locali ne hanno fatto oggi un laboratorio della scuola dell'autonomia, soprattutto per quanto riguarda le opportunità in direzione della continuità verticale (tra i diversi ordini di scuola) e orizzontale (tra scuola e territorio, famiglie, amministrazioni locali, ecc.).

La riforma dei cicli, già in atto, ha nell'Istituto Comprensivo una adeguata possibilità di sperimentazione e, con il prossimo anno scolastico, di attuazione.

Nella Val d'Alpone i Comuni hanno creato in vallata tre Istituti Comprensivi: uno nel Comune di Monteforte, un altro mettendo insieme i Comuni di Montecchia e Roncà, il terzo raggruppando le scuole di San Giovanni Ilarione e Vestenanova.

Gli Istituti della Val d'Alpone comprendono (nel loro territorio di pertinenza) tutte le scuole presenti: dalle materne alle medie.

A Monteforte esiste un unico Istituto Scolastico comprendente tre plessi: la scuola primaria di Monteforte, la scuola primaria di Costalunga- Brognoligo (unico plesso funzionante in due edifici) e la scuola secondaria di I grado.

Il primo dato positivo di questa operazione è il miglioramento della conoscenza reciproca, del dialogo e della collaborazione tra la scuola primaria e la media, poiché gli insegnanti dei due ordini di scuola devono lavorare insieme in commissioni di studio o in progettazione di interventi.

La Carta d'Identità dell'Istituto Comprensivo è il presente documento, chiamato

" **Piano dell'Offerta Formativa**" che si pone il duplice obiettivo di :

- individuare le attività che l'Istituto intende realizzare;
- rendere pubblico e comprensibile a tutta l'utenza ciò che la scuola è in grado di "offrire" per l'anno scolastico in corso.

2. IL COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE

2.1 TERRITORIO GEOGRAFICO, SITUAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA DELLA POPOLAZIONE.

Il territorio del Comune di Monteforte d'Alpone si estende nell'ultimo tratto a sud dell'omonima valle che si apre sulla pianura Veneta e che funge da confine orientale della provincia veronese con quella di Vicenza.

Lambito a sud dal grande corridoio viario fra Verona e Vicenza formato dall'autostrada Serenissima, dalla ex Strada Statale n. 11 e dalla linea delle Ferrovie dello Stato Milano – Venezia (Corridoio 5), il Comune è attraversato nord – sud dalla provinciale n. 17 che sostiene gli interessi di tutta la valle dell'Alpone facendola sfociare proprio sul grande corridoio viario.

Immediatamente a nord di tale situazione d'incrocio, sulle prime pendici del complesso collinare destro della valle, si è originato il primo insediamento urbano del Comune, ben visibile a grande distanza grazie all'elevazione della chiesa neoclassica e dell'originale campanile.

Il territorio comunale confina a nord col Comune di Montecchia di Crosara e, proseguendo in senso orario, con quello di Gambellara, di San Bonifacio e di Soave.

Le due maggiori frazioni, Brognoligo e Costalunga, si trovano a nord del capoluogo e sono ad esso collegate da un lungo cordone ombelicale che, attraverso la strettoia esistente fra l'ex Palazzo del Vescovo ed il Municipio, immette direttamente nella piazza principale.

La terza frazione, Sarmazza, si trova su quell'estremo tratto di confine del territorio comunale che rappresenta anche la linea di demarcazione fra la provincia di Verona e quella di Vicenza, legata alla provinciale dell'Alpone e al centro del capoluogo da due strade che corrono parallele nella pianura.

La collocazione territoriale di Monteforte d'Alpone allo sbocco della val d'Alpone (con circa 20.000 abitanti), nelle immediate vicinanze di Soave, che domina lo sbocco della limitrofa val Tramigna, e di San Bonifacio, grosso centro di quindicimila abitanti che polarizza fra l'altro gli interessi di tutta la pianura orientale veronese, impone al Comune di oltre 7.000 abitanti una particolare attenzione al proprio sviluppo socio – economico per non farsi condizionare negativamente dai centri vicini, ma per sfruttare invece il funzionale aggancio a tutti i servizi ed ai poli vitali del territorio interprovinciale.

Il paese gode di un tenore di vita medio - alto e di buoni servizi socio – sanitari e per il tempo libero.

Un problema da non sottovalutare è l'immigrazione di intere famiglie o singole persone provenienti da paesi extra comunitari attirati nella val d'Alpone dalla facilità di trovare un'occupazione stabile e redditizia anche se poco qualificata. Nell'ultimo decennio il fenomeno si è accentuato con l'arrivo di immigrati da diverse parti d'Europa e del Mondo, creando non pochi problemi a livello di sistemazione abitativa e d'inserimento sociale e scolastico.

2.2 RISORSE DEL TERRITORIO

Il Comune di Monteforte, da un punto di vista economico, si trova vicino alla zona artigianale-industriale di San Bonifacio ad alta intensità produttiva, per cui non soffre del problema disoccupazione. Inoltre, molti lavoratori integrano lo stipendio mensile da lavoro dipendente con qualche lavoro agricolo su campi di personale proprietà o di altri residenti del Comune.

Esistono inoltre, nell'ambito comunale, alcuni insediamenti industriali e commerciali e sedi bancarie che possono costituire, per la realizzazione di particolari attività educative, una possibile fonte di finanziamento.

Da un punto di vista sociale il paese è ricco di associazioni di volontariato in ogni ambito (dal ricreativo, all'educativo, allo sportivo) che si sono sempre dimostrate sensibili ai problemi dell'educazione e con le quali, da molti anni, sono già in corso numerose forme di collaborazione (vedi capitolo Servizi in Rete).

Infine l'amministrazione comunale (attraverso l'assessorato alla cultura ed il comitato di gestione della Biblioteca civica) e le parrocchie (che mettono a disposizione parte dei propri locali) intervengono ad aiutare la scuola per quanto è loro possibile.

2.3 BISOGNI E ASPETTATIVE DELL'UTENZA

Al termine dell'anno scolastico è stato consegnato a tutti i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo un questionario per la verifica dei servizi e della attività realizzate dalla scuola.

Su 742 questionari distribuiti ne sono stati raccolti 550 pari al 74,12% dell'utenza.

I giudizi relativi all'edificio e alle aule sono considerati dalla maggior parte dei genitori sufficienti; le richieste di miglioramento riguardano soprattutto gli edifici delle frazioni, come lo scorso anno.

Buone sono risultate le valutazioni relative alla pulizia dei locali e alla sorveglianza.

Il servizio di trasporto alunni hanno avuto un riscontro, nel complesso positivo. Ciò nonostante vi sono alcune osservazioni circa: l'elevato numero di alunni che salgono sul pulmino, a scapito della sicurezza; alcuni alunni prepotenti che infastidiscono i compagni durante il percorso (alla scuola secondaria); e l'orario di ritorno a casa.

La maggioranza dei genitori pensa che la scuola sia sufficientemente fornita di attrezzature e sussidi multimediali. Alcuni, tuttavia, indicano come necessaria una revisione/sostituzione dei computer in dotazione, perché vecchi, lenti, non più adeguati, specie nelle frazioni.

Le attività opzionali del corrente anno scolastico sono risultate gradite al più degli alunni (circa l'80% a Monteforte e il 70% nelle frazioni, alla scuola secondaria, invece, un po' meno: circa il 50%).

Tra le varie osservazioni vi è da rilevare la richiesta da parte di circa il 10% delle famiglie di un tempo scuola distribuito soltanto in fascia antimeridiana o, in alternativa, su cinque giorni (sabato a casa): entrambe le soluzioni sarebbero di più semplice gestione per i genitori che lavorano.

La maggior parte delle famiglie afferma che il proprio figlio è andato a scuola con serenità e voglia di partecipare (87,32% a Monteforte, 68,42% nelle frazioni, 78,76% alla scuola secondaria). Soltanto una piccola parte non ha avuto atteggiamenti positivi nei confronti della frequenza scolastica.

Alla scuola primaria i compiti assegnati per casa sono sembrati sufficienti per l'85,37% degli alunni di Monteforte e per il 76,32% di Brognoligo-Costalunga. Il 6,34%

a Monteforte e l'13,16% nelle frazioni ritiene che siano invece stati troppi. Mentre circa l'8% dei bambini pensa che i compiti siano stati pochi. Alla scuola secondaria sale al 32,12% la percentuale di chi li ritiene troppi, il 60,10% li reputa sufficienti ed il 3,63% li giudica pochi.

Molto positivo anche il rapporto tra alunni sia a Monteforte (scuola primaria e secondaria) che nelle frazioni: quasi il 90% degli studenti si trova bene con i compagni.

Oltre il 95% dichiara poi di avere un buon rapporto con gli insegnanti e di trovarsi d'accordo con loro circa la valutazione espressa sui propri figli.

3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE

3.1 I NUMERI DELL'ISTITUTO

Tutto l'Istituto appartiene ad un unico Comune e le quattro sedi sono dislocate a breve distanza fra loro.

Esiste un'unica scuola secondaria di I grado e sono presenti due plessi di scuola primaria, ciascuno dei quali utilizza due edifici diversi.

SCUOLA PRIMARIA	ALUNNI	INSEGNANTI	A.T.A.
- Monteforte capoluogo	315		5
- Costalunga / Brognoligo	172		4
- Totale elementari	487	47	9
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
- Monteforte capoluogo	257	31	11
TOTALE ISTITUTO COMPRENSIVO	744	78	20

3.2 SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

3.2.1 FINALITA'

L'Istituto Comprensivo di Monteforte d'Alpone intende promuovere la formazione dell'uomo integrale e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e vuole favorire l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

Pertanto l'Istituto si propone di essere:

* formativo, in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della persona in ogni direzione: promozione dell'alfabetizzazione strumentale e culturale, conoscenza ed uso delle moderne tecnologie di comunicazione, acquisizione della capacità di autocontrollo, senso di responsabilità, capacità di organizzazione dell'attività scolastica, sviluppo del pensiero creativo, riflesso e critico;

* orientativo, in quanto pone l'alunno in condizione di conquistare la propria identità e di rapportarsi al contesto sociale e ambientale: conoscenza di sé, rapporti interpersonali, conoscenza della realtà socio-culturale del proprio paese, capacità di iniziativa di fronte al contesto sociale, sensibilità ecologica.

3.2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI

La programmazione didattica fa quindi riferimento ai seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali:

- sviluppare le abilità di base,
- sviluppare la capacità di comprensione dei messaggi verbali, scritti, grafico-pittorici, musicali,
- sviluppare la capacità di osservazione e memorizzazione,
- promuovere l'operatività, cioè l'uso degli strumenti specifici delle diverse discipline e delle moderne tecnologie di comunicazione,
- sviluppare le capacità di collegamento interdisciplinare e di sistemazione delle conoscenze acquisite,
- sviluppare le capacità di induzione e deduzione,
- sviluppare il senso critico perché l'alunno possa progressivamente arrivare a formarsi una propria autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni,
- stimolare la creatività, intesa come capacità di produrre il nuovo, l'originale a livello di idee, di ipotesi e di comportamenti, secondo gradi diversi di realizzazione,
- acquisire elementi per la formazione di un proprio metodo di studio
- sviluppare una particolare attenzione e rispetto per l'ambiente fisico circostante.

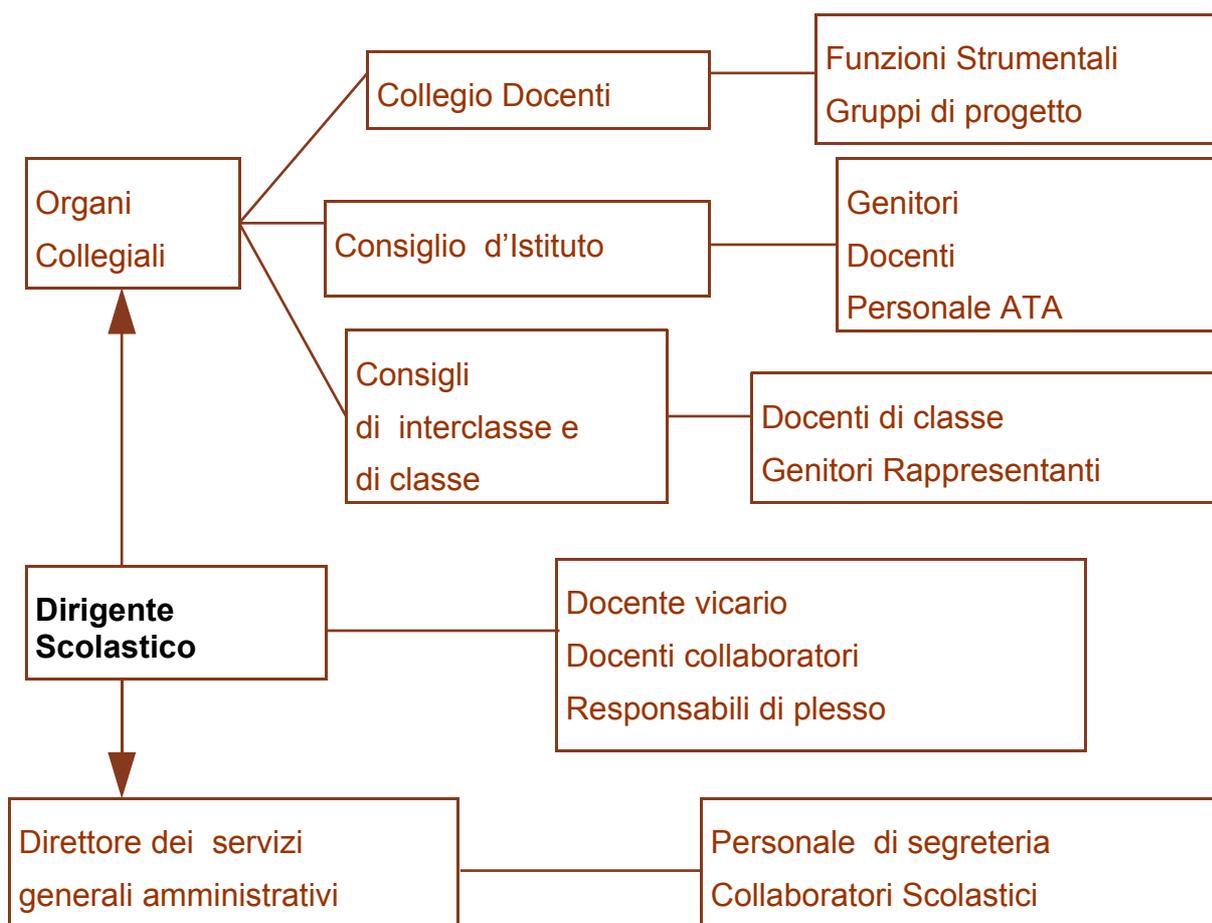
Tutti questi obiettivi sono regolarmente perseguiti nel corso degli anni scolastici dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria, attraverso insegnamenti individualizzati e specifiche attività per favorire l'apprendimento anche degli alunni disabili oppure provenienti da paesi extra comunitari.

Il raggiungimento degli obiettivi trasversali può avvenire solo in un modo graduale e adatto all'età delle singole classi di alunni.

Meta prioritaria per l'Istituto Comprensivo è di pervenire ad un lavoro unitario dei docenti dei due ordini di scuola per:

- la definizione e condivisione degli obiettivi ,
- la ricerca comune di metodi e tecniche didattiche da adottare ai vari livelli di scuola,
- l'unificazione dei criteri generali di verifica e valutazione degli alunni.

3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Nell'Istituto Comprensivo risulta necessario che s'instauri fin dall'inizio una stretta collaborazione fra tutte le componenti con gli obiettivi del buon funzionamento della scuola e del benessere di chi vi lavora.

A livello di personale docente, ogni settore o commissione risulta composto da personale appartenente ai due ordini di scuola allo scopo di facilitare la reciproca conoscenza e di ottenere la maggior produttività possibile grazie alla valorizzazione delle diverse competenze ed esperienze.

3.3.1 PERSONALE DOCENTE

a) Il Collegio dei Docenti nella sua composizione unitaria è costituito da 78 insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado. S'incontra periodicamente per affrontare problemi comuni soprattutto in fase iniziale di programmazione e progettazione e in fase conclusiva di verifica e valutazione delle attività scolastiche. Il Collegio di sezione si riunisce per affrontare problemi specifici dei due ordini di scuola.

Il Collegio unitario elegge il Comitato per la Valutazione del servizio dei docenti. Designa inoltre i responsabili delle funzioni – strumentali, i gruppi di lavoro, i referenti di settore e i fiduciari di plesso, che vengono poi nominati e incaricati dal Dirigente Scolastico.

b) L'Équipe di Direzione è un organismo consultivo del Capo d'Istituto ed è composto dai docenti che hanno avuto particolari incarichi nella gestione dell'Istituto stesso (docente Vicario, docenti collaboratori, fiduciari di plesso, responsabili di funzioni-obiettivo) e dal Responsabile Amministrativo per tutti gli aspetti di carattere amministrativo e contabile.

Il gruppo s'incontra periodicamente per organizzare le attività dell'Istituto e progettare interventi di carattere educativo e didattico.

c) Le funzioni strumentali al P.O.F., definite dal Collegio unitario nel mese di Settembre in base alle esigenze rilevate, sono state identificate e poi assegnate come segue:

1) Ins. PATRIZIA BELLUCCI

- Coordinamento delle attività di orientamento.

2) Ins. ALESSANDRA BOSONI

- Predisposizione del Piano dell'Offerta formativa.

- Predisposizione di strumenti di verifica e valutazione delle attività dell'Istituto.

3) Ins. DANIELA FONTANA

- Coordinamento delle attività extracurricolari.

- Coordinamento delle iniziative di continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

- Intercultura.

4) Ins. ROBERTO UGO

- Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

- Gestione dei materiali e dei laboratori di informatica.

- Formazione e informazione dei colleghi.

5) Ins. SILVIA MENEGHELLO

- Coordinamento degli insegnanti di sostegno (della scuola primaria).

- Gestione dei materiali relativi agli alunni con disabilità.

d) Gli incarichi ai docenti costituiscono la struttura fondamentale dell'organizzazione e della progettazione dell'Istituto. Ogni gruppo di lavoro è composto da insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado ed è coordinato da un docente responsabile di funzione obiettivo.

Il compenso forfetario ai partecipanti viene a far parte del fondo dell'Istituzione ed è stabilito dalla contrattazione d'Istituto fra il Dirigente Scolastico e le R.S.U.

3.3.2 INCARICHI AI DOCENTI PER L'A.S. 2007-2008

COLLABORAZIONI						
	Scuola primaria			Scuola secondaria 1° grado		
Docenti collaboratori	Bonisoli Nicoletta			Canterle Daria		
Docenti responsabili F.S.	<small>ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI, CONTINUITA', INTERCULTURA</small>	<small>PREDISPOSIZIONE DEL P.O.F. E DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DELLE ATTIVITA' D'ISTITUTO</small>	<small>HANDICAP (scuola primaria)</small>	<small>FUNZIONE DI VICARIO</small>	<small>COORDINAMENTO DELL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE</small>	<small>COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO, DI INTEGRAZIONE E RECUPERO DEGLI ALUNNI STRANIERI</small>
	Fontana	Bosoni	Meneghello	Canterle	Ugo Milani	Bellucci
Docenti fiduciari e addetti alla sicurezza	Bonisoli Milani M.	Costa M.R. Framarin N.		Cantarle D.		
Responsabili sussidi e biblioteca	Policante	Imperiale Padoan L.		Antonoli M. (biblioteca)	Tosi T. (sussidi)	
Responsabili laborat. Informat.	Milani	Framarin N. Fattori G.		Ugo		
Rapporti ufficio D.S.	Bonisoli Milani M.	Testa M. L. Priante C.				
Verbalisti	Bressan <small>(coll. Primaria e interclasse)</small>	Zoppi S. <small>(interclasse)</small>		Rossetto M. <small>(Consiglio d'Istituto)</small>	Fiduciari <small>(Collegio unitario)</small>	
Formulazione orario sc. Secondaria di primo grado				Cantarle Daria Ugo Roberto		
Comitato valutazione	Bressan	Testa M.L.		Trevisan F. (Ferraretto, Bogoni G.)		
Docenti referenti	Dislessia		Cavazza M.G. Rossetto			
	Ed. Stradale		Bogoni D. Nordera L.			
	Ed. Ambiente e salute		Speri Matriciano			
	Intercultura		Fontana Andriolo Burato Canterle			
	Ed. Salute		Speri Canterle			
	Ed. Motoria		Padoan P. Bignotto M.			

In base agli incarichi assegnati e a particolari esigenze o necessità, in corso d'anno, si formeranno gruppi di lavoro.

3.3.3 PERSONALE A.T.A.

Nell'Istituto Comprensivo il personale Amministrativo Tecnico ed Ausiliario è presente nella figure

- del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ,
- degli Assistenti Amministrativi dell'Ufficio di Direzione,
- dei collaboratori scolastici.

a) Servizi amministrativi: un contributo essenziale, per il regolare ed efficiente funzionamento dell'Istituto, viene fornito dalle persone addette ai servizi contabili, amministrativi e di supporto alle attività didattiche. Sono esse, infatti, che inizialmente presentano l'Istituto ai genitori che iscrivono per la prima volta i figli a scuola, ad esse spetta il compito di gestire l'apparato burocratico che sottende la gestione economica, retributiva, previdenziale del personale scolastico, ad esse si rivolgono i docenti per ottenere collaborazioni tecniche nelle attività didattiche e nella compilazione dei documenti per le diverse occasioni.

Personale: 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
6 assistenti amministrativi.

Spazi: presso la scuola secondaria di I grado si trovano l'ufficio del Capo d'Istituto quello per il Direttore dei servizi generali amministrativi e quello per gli assistenti amministrativi.

Orari: gli uffici sono aperti al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00; il Sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il Martedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 17.00 .

b) Collaboratori scolastici: le condizioni ambientali costituiscono un fattore rilevante per la realizzazione adeguata del progetto formativo che la scuola propone. L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Di conseguenza i collaboratori scolastici si adoperano per garantire la costante igiene dei locali , un'attenta sorveglianza degli alunni in attesa dell'arrivo dei docenti e l'espletamento della piccola manutenzione.

Scuola primaria di Monteforte: - 5 collaboratori scolastici, addetti alle pulizie, alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto alla Segreteria e ai docenti.

Scuola primaria di Costalunga: - 2 collaboratori scolastici addetti alle pulizie, alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto ai docenti.

Scuola primaria di Brognoligo: - 2 collaboratori addetti alle pulizie, alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto ai docenti.

Scuola secondaria di I grado: - 5 collaboratori scolastici, addetti alle pulizie, alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto alla Segreteria e ai docenti.

3.3.4 GENITORI

- a) Il Consiglio d'Istituto, costituito da 8 genitori, 8 docenti e 2 non docenti, si riunisce periodicamente per gli adempimenti previsti dalle norme vigenti. Ha una composizione mista di scuola primaria e scuola secondaria di I grado e affronta tutte le problematiche dei vari ordini di scuola. Rappresenta il momento gestionale più significativo dell'Istituto, proprio per il suo compito di decisione e ratifica delle proposte.
- b) I Consigli di classe della scuola secondaria di I grado regolamentati dalle norme vigenti si riuniscono periodicamente. È prevista la presenza dei genitori eletti per una volta nel primo quadrimestre e una volta nel secondo quadrimestre. Il Consiglio è comunque aperto anche agli altri genitori che possono incontrarsi fra di loro prima della seduta e poi presenziare al Consiglio stesso.
- c) Assemblee di classe: sono previste due riunioni annuali nelle classi della scuola secondaria di I grado e tre riunioni annuali nella scuola primaria.
- d) I Consigli d'Interclasse della scuola primaria si riuniscono con la presenza dei genitori per tre volte nel corso dell'anno ed hanno una dimensione di plesso. È prevista la presenza solo dei genitori eletti, ma i docenti di ogni modulo incontrano tutti i genitori a livello assembleare almeno tre volte nel corso dell'anno.
- e) Organo di garanzia: previsto dal DPR 249 del 24/06/98, art. 5 comma 2, decide sui ricorsi dei genitori avverso le sanzioni impartite agli alunni.

3.4 SPAZI E STRUMENTI DIDATTICI DELL'ISTITUTO

Tutte le scuole dell'Istituto, di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone, per quanto possibile, sono state adeguate alle norme di sicurezza previste dal DLG 626/94. Le uscite degli edifici sono dotate di porte antipanico. Lungo i corridoi sono posti alcuni estintori e, per eventuali casi di calamità (terremoto - incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione.

3.4.1 PLESSO DI MONTEFORTE (Scuola primaria)

Due sono gli stabili che sorgono nel cortile della scuola primaria.

L'**edificio vecchio** risale al 1911. A tutt'oggi è in buono stato di conservazione; ogni anno si procede alla manutenzione ordinaria; nei casi necessari ed urgenti viene richiesta la manutenzione straordinaria all'Ente proprietario.

Aule di diverse dimensioni, tra cui anche quelle dell'ex ufficio di segreteria, sono distribuite tra il piano terreno e il primo piano. E' possibile, poi, utilizzare piccole aule per attività di sostegno e di lettura.

All'interno dell'edificio vengono utilizzati gli ampi corridoi sia per le attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco.

I servizi igienici: sono adeguatamente distribuiti sui due piani.

L'**edificio nuovo**, costruito nel 1980, è distribuito su due piani: al piano terra è stata predisposta un'attrezzata palestra completamente a disposizione, al mattino e nel pomeriggio di rientro a scuola, degli alunni della scuola primaria; sempre al piano terra vi sono locali adibiti a spogliatoio, per i maschi e per le femmine, i servizi igienici ed il laboratorio di scienze. Al secondo piano trovano sistemazione le aule didattiche ed altri servizi igienici.

All'esterno vi è un ampio cortile comune, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche.

La scuola è dotata, in maniera adeguata, di tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore con antenna satellitare, videoregistratore, radio - registratori, impianto mobile di amplificazione, laboratorio d'informatica con macchine collegate in rete, nutrita biblioteca per ragazzi costantemente aggiornata e situata in un'aula apposita.

3.4.2 PLESSO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO (Scuola primaria)

L'edificio di **Brognoligo** è stato costruito nel 1954, quello di **Costalunga** nel 1956.

Entrambi hanno spazi sufficienti per le attività didattiche.

Sono dotati di servizi igienici adeguatamente distribuiti in ogni piano.

Sono circondati da ampi cortili, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche.

La scuole sono dotate delle seguenti strumentazioni didattiche: televisore, videoregistratore, lettore DVD, radio - registratori, biblioteca, laboratorio di informatica.

Proseguono i lavori del nuovo polo scolastico, la cui ultimazione è prevista per la primavera 2008.

3.4.3 PLESSO DI MONTEFORTE: (Edificio scuola secondaria di I grado)

L'edificio è formato da due piani, dalla palestra e dalla centrale termica. Al piano terra si trovano l'ingresso principale dal quale si accede a quattro aule didattiche, all'aula magna, all'archivio, alla sala docenti e agli uffici di segreteria.

Attraverso un corridoio si arriva poi ad una sala adibita a mensa, due locali spogliatoi, un deposito attrezzi e la palestra.

Al piano primo si trovano sette aule didattiche, un'aula d'informatica attrezzata con computer, un gabinetto scientifico, un'aula specifica di educazione artistica e una aula per le attività di sostegno.

In entrambi i piani vi sono servizi igienici sufficienti per alunni, alunne e docenti.

Al piano terra vi sono servizi igienici per disabili.

Al piano superiore si accede attraverso un'ampia scala e un ascensore. L'edificio è provvisto di scala di sicurezza esterna che dà accesso ad un cortile recintato e chiuso da cancello.

3.5 ORGANIZZAZIONE E ORARI DELLA SCUOLA

3.5.1 SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO:

Per tutte le classi l'orario delle attività didattiche ha la durata di 27 ore settimanali obbligatorie più tre facoltative, ripartite in sei mattine (dalle ore 8,00 alle ore 12,40) con un rientro pomeridiano il lunedì (dalle ore 14 alle ore 16).

Una pausa d'intervallo si svolge ogni mattino dalle ore 10,25 alle 10,40.

Nei giorni di rientro pomeridiano, dalle ore 12,40 alle 14,00 funziona il servizio mensa per gli alunni trasportati.

Funzionano, inoltre, due classi (una prima e una seconda) aventi un tempo scuola distribuito su cinque giorni (sabato libero), con tre rientri pomeridiani.

FRAZIONI DI COSTALUNGA E BROGNOLIGO:

Per tutte le classi del plesso l'orario delle attività didattiche ha la durata di 27 ore settimanali obbligatorie più tre facoltative, ripartite in sei mattine con rientro pomeridiano il Lunedì, secondo il seguente orario:

- Brognoligo: ore 8,05 - 12,45 / Lunedì pomeriggio: ore 14,30 - 16,30;
- Costalunga: ore 8,00 alle 12,40 / Lunedì pomeriggio: ore 14,35 -16,35.

Una pausa d'intervallo si svolge ogni mattino dalle ore 10,20 alle 10,35.

In tutti i plessi le tre ore facoltative comprendono attività di recupero e sviluppo di lingua italiana, di matematica, di studio o di manipolazione.

3.5.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola funzionano tre corsi completi dalla classe prima alla terza ed un corso formato dalla classe 1^aD e 2^aD.

Il piano didattico prevede 29 ore obbligatorie settimanali, più quattro opzionali.

In tutti i corsi l'inizio delle lezioni al mattino è alle ore 8,00 ed il termine alle ore 13,00.

L'intervallo inizia alle 10,55 e termina alle 11,10.

Il rientro pomeridiano è il Martedì dalle ore 14,00 alle 16,30; giorno in cui funziona il servizio mensa per gli alunni trasportati, dalle ore 13,00 alle 14,00.

3.5.3 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI

Vengono effettuati presso la scuola secondaria di I grado corsi di alfabetizzazione per stranieri, gestiti in collaborazione con il centro territoriale per l'educazione degli adulti di San Bonifacio.

Lunedì e Mercoledì alle ore 15.30, alle ore 18.00 e alle ore 21.00.

3.5.4 CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

10 Settembre 2007	Inizio delle lezioni
1 Novembre 2007 – 4 Novembre 2007	Festa di tutti i Santi
8 Dicembre 2007	Immacolata Concezione
23 Dicembre 2007 – 06 Gennaio 2008	Vacanze natalizie
21 Gennaio 2007	Santo patrono - Monteforte
4 Febbraio – 6 Febbraio 2008	Carnevale e Mercoledì delle Ceneri
20 Marzo – 25 Marzo 2008	Vacanze pasquali
25 Aprile – 27 Aprile 2008	Anniversario della Liberazione
1 Maggio – 4 Maggio 2008	Festa del lavoro
5 Maggio 2008	Santo patrono – Costalunga/Brognoligo
2 Giugno 2008	Festa nazionale della Repubblica
7 Giugno 2008	Termine delle lezioni

3.5.5 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO:

NORME COMUNI: La formazione delle classi prime sia alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado va operata in base ad una conoscenza il più obiettiva possibile del grado di appropriazione dei pre-requisiti per l'apprendimento da parte degli alunni. Le sezioni di classe prima vanno formate sulla base di dati conoscitivi raccolti in seguito alle attività di raccordo e continuità promosse tra i diversi ordini di scuola e sulla base delle schede di valutazione finale.

Possono essere previste eccezioni per gli alunni in particolari difficoltà e/o svantaggio, i quali saranno affidati alle classi a discrezione del Dirigente Scolastico, e per i gemelli per i quali sarà sentito il parere dei genitori.

L'esigenza di spostamento di alunni dopo la formazione delle classi va considerata in via eccezionale per gravi motivi e viene disposta dal Dirigente Scolastico dopo aver sentito il Consiglio d'Interclasse tecnico o di Classe, i genitori dell'alunno interessato ed eventuali specialisti ed esperti.

Dopo un periodo di osservazione da parte degli insegnanti delle classi prime durante il primo mese di scuola, i criteri per le formazione delle sezioni sono i seguenti:

- equa distribuzione dei maschi e delle femmine,
- equa distribuzione del numero complessivo degli alunni nelle diverse sezioni,
- equa distribuzione territoriale,
- equa distribuzione degli alunni per fasce di livello.

3.5.6 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.

Uno stretto rapporto con le famiglie degli alunni va perseguito sia per migliorare la qualità dell'azione educativa, che deve essere il più possibile univoca, sia per integrare le informazioni (tra insegnanti e genitori) sullo sviluppo complessivo dell'alunno.

Di conseguenza le modalità di raccordo saranno le seguenti:

0Contratto formativo: ogni equipe pedagogica alla scuola primaria ed ogni consiglio di classe alla scuola secondaria presenta l'orario ed il programma di lavoro ai genitori in un'apposita riunione che si tiene entro i primi tre mesi di scuola. Nella stessa sede i genitori espongono le loro richieste e proposte.

1Incontri settimanali: per ogni classe viene comunicato ai genitori l'orario settimanale di ricevimento individuale dei docenti.

2Ricevimenti generali: gli insegnanti invitano tutti i genitori ad incontrare individualmente il gruppo docente alla scuola primaria o il singolo docente alla scuola secondaria entro la fine del mese di dicembre ed entro la fine del mese di aprile per essere informati sull'andamento scolastico del proprio figlio.

3Comunicazioni trimestrali insegnanti-genitori: vengono effettuate entro la prima decade del mese di febbraio ed entro i primi venti giorni del mese di giugno per la presentazione del documento di valutazione o della scheda personale.

4Assemblee : i docenti della scuola primaria convocano assemblee di tutti i genitori del modulo almeno tre volte nel corso di un anno scolastico per discutere problemi generali sia di tipo organizzativo-progettuale sia di tipo educativo-didattico. Questo avviene anche alla scuola secondaria di I grado due volte durante il corso dell'anno scolastico.

5Incontri di modulo (solo per la scuola primaria): possono essere previsti incontri di progettazione, di verifica o di consultazione fra gli insegnanti del modulo ed i genitori rappresentanti di classe.

6Consigli di Classe (solo per la scuola secondaria di I grado): almeno due volte nel corso di un anno scolastico, i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe partecipano ai Consigli per una verifica dell'andamento scolastico.

7Consigli d'Interclasse (solo per la scuola primaria): almeno tre volte nel corso di un anno scolastico i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe incontrano i docenti per una verifica dell'andamento scolastico.

3.5.7 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Le attività di formazione e aggiornamento del personale sono indispensabili per elevare sempre più la qualità del servizio offerto dall'Istituto Comprensivo e mantenere la scuola al passo con i progressi scientifici e tecnologici.

I docenti si impegnano a partecipare ai corsi proposti dal Collegio dei Docenti e possono aderire ad aggiornamenti organizzati da altri Istituti o Enti, previa autorizzazione del Collegio.

3.6 OFFERTA DIDATTICA

3.6.1 SCUOLA PRIMARIA.

CURRICOLO DI BASE.

Finalità. La scuola primaria realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi dell'alunno per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi. Perciò la scuola promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggi ed un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità, delle modalità d'indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Discipline. Il Collegio Docenti ha lasciato libertà agli insegnanti nella suddivisione delle discipline. Pertanto le classi hanno un'organizzazione scolastica diversificata. Ogni equipe ha adottato la soluzione che ha ritenuto più adeguata rispetto alla situazione.

Tempi. Il Collegio dei Docenti ha indicato la quota oraria massima d'insegnamento per ogni disciplina anche se le indicazioni ministeriali suggeriscono un'unitarietà fra le discipline piuttosto che una loro frammentazione.

In tutti i plessi in aggiunta alle 27 ore obbligatorie si svolgono tre ore facoltative.

Le attività prevedono laboratori di lingua italiana, di matematica e di espressività o di studio.

3.6.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CURRICOLO DI BASE

Finalità. La Scuola secondaria di I grado organizza la propria attività didattica per raggiungere le finalità indicate per tutto l'Istituto Comprensivo. In particolare, con la maturazione da parte degli allievi di capacità di pensiero ipotetico – deduttivo, si potrà sviluppare ad un livello di padronanza consapevole:

- a) il collegamento interdisciplinare delle conoscenze,
- b) l'accettazione e il rispetto delle regole della convivenza scolastica e fra compagni,
- c) il metodo di studio.

Le classi funzionano come classi aperte, a tempo normale, in base a quanto previsto dalla riforma.

La scuola offre le seguenti tipologie di curricoli:

CLASSI PRIME

30 ore (1°periodo)	ore	30 ore (2°periodo)	ore	33 ore (1°periodo)	ore	33 ore (2°periodo)	ore
Italiano	7	Italiano	6	Italiano	7	Italiano	6
Storia	2	Storia	2	Storia	2	Storia	2
Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1
Matematica	4	Matematica	4	Matematica	4	Matematica	4
Scienze	2	Scienze	2	Scienze	2	Scienze	2
Inglese	3	Inglese	3	Inglese	1	Inglese	2
Francese	2	Francese	2	Francese	2	Francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2	Tecnologia	2	Tecnologia	1
Arte e immag.	2	Arte e immag.	2	Arte e immag.	2	Arte e immag.	2
Musica	1	Musica	2	Musica	1	Musica	2
Sc. motorie	2	Sc. motorie	2	Sc. motorie	2	Sc. motorie	2
Religione	1	Religione	1	Religione	1	Religione	1
<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>	
Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1
				<i>3 ore a scelta fra:</i>		<i>3 ore a scelta fra:</i>	
				Teatro	1	Teatro	1
				Sc. motorie (gioco in palestra)	1	Sc. motorie (gioco in palestra)	1
				Italiano	1	Italiano	1
				Inglese	1	Inglese	1
				Tecnologia	1	Tecnologia	1
				Arte	1	Arte	1
TOTALE	30	TOTALE	30	TOTALE	33	TOTALE	33

CLASSI SECONDE

33 ore (1°periodo)	ore	33 ore (2°periodo)	ore
Italiano	7	Italiano	6
Storia	2	Storia	2
Geografia	1	Geografia	1
Matematica	4	Matematica	4
Scienze	2	Scienze	2
Inglese	3	Inglese	3
Francese	2	Francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte e immag.	2	Arte e immag.	2
Musica	1	Musica	2
Sc. motorie	2	Sc. motorie	2
Religione	1	Religione	1
<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>	
Geografia	1	Geografia	1
<i>3 ore a scelta fra:</i>		<i>3 ore a scelta fra:</i>	
Teatro in lingua	1	Teatro in lingua	1
Arte (studio dell'opera d'arte)	1	Matematica (recupero)	1
Matematica (recupero)	1	Informatica	1
Informatica	1	Italiano: giornalino di classe	1
Italiano	1	Tecnologia	1
Tecnologia	1	Arte	1
Arte	1		
TOTALE	33	TOTALE	33

CLASSI TERZE

33 ore (1°periodo)	ore	33 ore (2°periodo)	ore
Italiano	7	Italiano	6
Storia	2	Storia	2
Geografia	2	Geografia	2
Matematica	4	Matematica	4
Scienze	2	Scienze	2
Inglese	3	Inglese	3
Francese	2	Francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte	2	Arte	2
Musica	2	Musica	2
Sc. motorie	1	Sc. motorie	2
Religione	1	Religione	1
<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>	
Geografia	1	Geografia	1
<i>3 ore a scelta fra:</i>		<i>3 ore a scelta fra:</i>	
Teatro in lingua	1	Teatro in lingua	1
Matematica (recupero)	1	Matematica (recupero)	1
Informatica	1	Informatica	1
Italiano: giornalino	1	Italiano: giornalino	1
Latino	1	Latino	1
Sc. motorie	1	Tecnologia	1
Tecnologia	1	Inglese	1
TOTALE	33	TOTALE	33

3.6.3 PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti d'Istituto	<ul style="list-style-type: none">- Incontri formative rivolti ai genitori- Centro di ascolto per docenti, genitori ed alunni- Progetto di intercultura per favorire accoglienza ed alfabetizzazione alunni stranieri
Progetti sc. Primaria Monteforte	<ul style="list-style-type: none">- Minimarcia Montefortiana- Progetto di continuità tra scuola infanzia e primaria- Giochi di fine anno- Progetto aula lettura- Progetto giornalino- Più sport a scuola- Calendario- Natale è... diritto di nascere <p><i>Progetti di classe:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- progetto "osservare il mondo" -intervento di personale esterno (classi 4°)- Progetto educazione stradale: "Biciclettando"
Progetti Sc. Primaria Costalunga/Brognoligo	<ul style="list-style-type: none">- Minimarcia Montefortiana <p><i>Progetto di classe:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Corso nuoto classi 4°- Progetto educazione stradale: "Biciclettando"
Progetti sc. Secondaria I grado	<ul style="list-style-type: none">- Minimarcia Montefortiana- Settimana della scienza (coinvolgimento di tutte le classi in attività sperimentali a scuola)- Progetto di rete su orientamento scolastico- Tutte le attività sportive già avviate lo scorso anno e già presenti nel Pof- Educazione all'affettività rivolto alle classi terze

Altri interventi potranno prevedere azioni di alfabetizzazione per stranieri e/o recupero alunni in difficoltà.

3.7 PROGETTI D'ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2006-2007

3.7.1 VERTICALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

INTERVENTI:

CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI E GRADI DI SCUOLA

A) PREMessa. Con sempre maggiore insistenza, l'istanza della continuità didattico-educativa viene oggi considerata "un problema generale del sistema scolastico, un tema strategico della scuola e dell'educazione", nella convinzione che tra la scuola materna e quella primaria, tra questa e la scuola secondaria di I grado di primo grado e tra la scuola secondaria di I grado e le superiori occorra trovare un maggiore collegamento che permetta ai vari ordini e gradi di scuola di conoscersi meglio per poter assolvere più compiutamente alla propria funzione formativa.

B) FINALITA'. La legge 5 giugno 1990, n.148, conosciuta come riforma della scuola primaria, al punto 2 dell'art.1 recita: "La scuola primaria, anche mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con la scuola materna e con la scuola secondaria di I grado, contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo".

C) INTERVENTI. Il raccordo si concretizza in:

- 0comunicazione dei dati sull'alunno,
- 1comunicazione di informazioni sull'alunno in collaborazione con la famiglia,
- 2coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali (anni ponte),
- 3formazione di classi iniziali,
- 4coordinamento del sistema di valutazione,
- 5utilizzo dei servizi di competenza degli enti territoriali.

D) ATTIVITA' PROGRAMMATE:

SCUOLA MATERNA / SCUOLA PRIMARIA

Nel territorio sono presenti solo scuole materne non statali paritarie, con le quali vengono stabiliti regolari e interessanti rapporti di collaborazione:

- . incontri fra insegnanti per la reciproca conoscenza e per l'informazione sugli alunni;
- . visite dei bambini alla scuola primaria, dove sono accolti sia dagli insegnanti delle classi prime sia dai docenti delle classi quinte;
- . questionario e colloquio a fine A.S. per la formazione delle classi;
- . incontro del Dirigente Scolastico con i genitori prima dell'inizio della scuola;
- . progetto di accoglienza per il primo periodo di lezione.

SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

I docenti del gruppo di lavoro per la continuità organizzano tutte le attività di raccordo, predisponendo un progetto annuale contenente le finalità dell'iniziativa, le modalità di realizzazione ed i criteri per la verifica dei risultati.

Le attività si concretizzano in:

- conoscenza reciproca dei docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.
- studio di temi comuni fin dall'inizio dell'anno scolastico (obiettivi didattico-educativi, metodo di studio, valutazione e non ammissione alle classi successive),
- progettazione di modalità di realizzazione della continuità curricolare,
- organizzazione visite di familiarizzazione degli alunni delle classi quinte alla scuola secondaria di I grado.
- organizzazione esperienze comuni fra alunni di classe quinta e scuola secondaria di I grado (corsa campestre, film e lezioni varie per tutti i ragazzi),
- partecipazione degli alunni e dei genitori di quinta primaria alla giornata di fine anno scolastico organizzata dalla scuola secondaria di I grado.
- partecipazione dei docenti della scuola secondaria di I grado alle manifestazioni della scuola primaria.
- Incontro per predisposizione dati conosciuti e portfolio per ogni alunno
- formazione delle classi prime della scuola secondaria di I grado, sulla base di dati conoscitivi predisposti a fine anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico accoglie in settembre gli alunni delle nuove classi prime secondaria di primo grado e presenta loro la scuola e la sua organizzazione.

Incontra in gennaio i genitori delle classi quinte e presenta, con l'intervento dei docenti di scuola secondaria di I grado, il P.O.F. e tutta l'organizzazione scolastica al fine di facilitare le scelte nel momento delle iscrizioni.

Sovrintende infine alle attività del gruppo di lavoro per la continuità e alla commissione per la formazione delle classi.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

A) Scuola primaria.

Il progetto O.R.M.E. (l'orientamento nella scuola primaria e materna) è motivo di studio e progettazione nell'Istituto Comprensivo, con programmazione di applicazioni ed interventi.

B) Scuola secondaria di I grado – Scuola superiore.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER IL DIRITTO – DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE

PRESENTAZIONE E OBIETTIVI: l'orientamento formativo del progetto si articola in una serie di attività proposte ai ragazzi di terza media ai fini di stimolare momenti di riflessione e di approfondimento sui temi dell'evoluzione personale, delle potenzialità individuali e dei presupposti per una scelta oculata del percorso di studi.

La strategia è quella di favorire la libera espressione dei ragazzi, evidenziando nelle loro risorse personali, le premesse del loro progetto di vita e offrendo strumenti, piuttosto che risposte preconfezionate.

In continuità con il lavoro svolto dagli insegnanti, in classe nell'ambito dell'orientamento, si intende potenziare un modello integrato che, sostenuto da una progettualità condivisa, concorra a :

- sostenere un sistema di relazioni tra istituzioni, enti, agenzie che riesca a gestire la formazione dei giovani nel rispetto delle reciproche funzioni e competenze.
- Rafforzare nell'ambito delle attività curricolari, didattiche e organizzative, gli aspetti orientanti delle discipline e la gestione delle procedure per il passaggio delle informazioni tra segmenti scolastici e la formazione personale.
- Garantire il diritto – dovere di istruzione e formazione delle fasce più deboli della popolazione scolastica e incrementare il tasso di successo formativo
- Potenziare la partecipazione dei genitori alle attività e iniziative di orientamento formativo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

LABORATORI ORIENTATIVI DI SCELTA VERSO L'ISTRUZIONE

Verranno realizzati per gli allievi di terza media alcuni laboratori orientativi riguardanti le caratteristiche essenziali degli indirizzi di studio degli Istituti Superiori del territorio:

- Istituto tecnico "Dal Cero" – San Bonifacio
- Istituto Magistrale "G. Veronese" – San Bonifacio
- Istituto tecnico Rosselli - Lonigo
- Centro Formazione Professionale "San Gaetano" – San Bonifacio

Le attività verranno gestite dai docenti della scuola Media Superiore che presenteranno agli allievi "Segmenti disciplinari" tipici di alcuni corsi di studio.

COUNSELING, ORIENTAMENTO INDIVIDUALE E/O DI GRUPPO

Tale azione comprende le attività che hanno lo scopo di supportare gli allievi e promuovere un benessere personale che permetta all'alunno di affrontare con serenità il momento della scelta coerentemente con l'indirizzo individuato.

Collaboreranno ad "Orientare al successo formativo":

- o *Centro Pedagogico L'Albero Azzurro*, il cui intervento sarà finalizzato a valutare una serie di fattori cognitivi e di aspetti emozionali rispetto allo studio, che possono, unitamente alle competenze scolastiche acquisite, offrire gli elementi base per la scelta di un certo indirizzo di studi superiori.

Il piano di lavoro prevede:

- Incontro preliminare con gli insegnanti di classe.
- Somministrazione dei questionari.
- Elaborazione ed analisi dei questionari.
- Confronto e condivisione dei profili con gli insegnanti di classe.
- Colloquio di restituzione agli alunni.
- Colloquio di approfondimento con alcuni alunni o con i genitori.

FORMAZIONE / INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEI GENITORI

La scuola attiverà percorsi per i genitori che favoriscano la consapevolezza della reciprocità dei ruoli di fronte alla complessità del problema educativo e stimolare una partecipazione costruttiva e responsabile alle scelte dei propri figli. E proprio riguardo il tema dell'orientamento si organizzeranno degli incontri serali, tenuti dal prof. Carnevali e dal dott. Pasqualotto. Gli allievi saranno costantemente supportati dagli insegnanti con moduli di orientamento strutturati che mireranno a sostenerli nel delicato momento di passaggio da un segmento formativo a quello successivo e a renderli disponibili nei confronti dei nuovi ambiti di conoscenza e della nuova realtà scolastica e formativa.

Saranno messe a loro disposizione le brochure di pubblicizzazione di tutte le scuole della provincia di Verona e Vicenza; saranno messi a loro disposizione gli strumenti informatici dell'Istituto, per consultare i siti delle scuole e approfondire ulteriormente la

specifica organizzazione degli istituti superiori verso i quali sarà indirizzata la propria scelta.

3.7.2 INTEGRAZIONE

INTERVENTI:

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO.

A) PREMESSA. Nella normativa scolastica sul tema dell'integrazione, il legislatore si è preoccupato di sottolineare che l'integrazione deve essere "reale", cioè avvenire all'interno della classe ed in stretto collegamento col programma svolto dai docenti. Il documento della Commissione Falcucci del 1975 raccomandava di "... non legare i vantaggi dell'intervento individualizzato agli svantaggi della separazione dal gruppo più stimolante degli alunni 'normali'". Queste indicazioni vengono approfondite dalla C.M. 250/85: "Tutti i docenti si devono far carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal Piano Individualizzato".

B) INDICAZIONI. L'insegnamento deve adattarsi alle caratteristiche degli alunni: tenere conto delle differenze individuali rispetto all'apprendimento è pedagogicamente rilevante.

Gli interventi individuali verranno programmati sia per rimuovere gli effetti negativi di un retroterra socio-culturale svantaggiato, sia per promuovere una piena integrazione del soggetto in situazione di handicap.

Tutti gli interventi saranno concordati fra i docenti di classe e gli insegnanti di sostegno in sede di programmazione.

Viene previsto un coordinamento fra docenti di scuole primaria e secondaria di primo grado.

Gli insegnanti cureranno:

- a) l'integrazione nella scuola dei disabili e degli alunni in difficoltà.
- b) l'assenza di barriere architettoniche.
- c) la presenza di servizi adeguati.
- d) la sezione specializzata sull'handicap all'interno della Biblioteca.
- e) l'organizzazione di una banca dati didattica in cui raccogliere percorsi significativi di integrazione.
- f) il collegamento in rete con altre scuole per scambio di ausili ed esperienze.
- g) le iniziative specifiche atte a creare una cultura dell'accoglienza nella scuola.

C) PROGRAMMAZIONE. In una integrazione scolastica gli obiettivi specifici dell'alunno vanno inquadrati ed armonizzati nell'ambito della programmazione di classe o di Istituto, altrimenti bisognerebbe parlare di semplice inserimento.

Altresì la programmazione deve tener conto di una pluralità di esigenze degli allievi, delle famiglie e del territorio.

La C.M. 258/83, che propone le indicazioni di intesa fra scuola, enti locali e A.S.L., prefigura il processo di individualizzazione di ogni allievo.

D) PROFILO DINAMICO FUNZIONALE. La C.M. 258/83 parla di "profilo biografico" in cui entrano i dati di vita dell'allievo, collegati ai dati clinici ed al piano educativo individualizzato, in cui i docenti propongono gli obiettivi didattico – educativi e gli operatori socio – sanitari definiscono gli interventi terapeutico riabilitativi.

Dopo un primo periodo di inserimento scolastico il consiglio di classe ed i sanitari, con la collaborazione dei genitori, elaborano il profilo dinamico funzionale.

Dal punto di vista programmatico è un'ottima occasione per ricomporre l'unità dell'allievo raccogliendo le osservazioni delle agenzie educative che si occupano di lui e finalizzandole ad obiettivi discussi e condivisi.

E) PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE. Per una effettiva integrazione il P.E.I. deve adattare gli interventi previsti dai docenti nella programmazione di classe, tenendo conto della specificità dell'handicap, delle difficoltà e delle potenzialità del disabile.

In base alle indicazioni ministeriali, "... non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del P.E.I., poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché integrato..." (C.M. 250/85). È necessario che ogni docente partecipi alla stesura del P.E.I. adattando il contenuto del programma e proponendo metodologie che tengano conto degli obiettivi educativi e trasversali proposti per la totalità della classe.

INTERCULTURA. LA DIVERSITÀ: UNA RISORSA PER LA MULTICULTURALITÀ.

A) PREMESSA. Nell'Istituto sono presenti numerosi alunni stranieri (71 nelle elementari e 23 nella scuola secondaria di I grado) per cui l'azione didattica delle discipline, soprattutto quelle a forte educazione interculturale, come la storia, la lingua straniera, la geografia, la musica, l'educazione civica, dovrebbe tendere in direzione dell'educazione multiculturale: far conoscere e riconoscere la diversità, ossia scoprire la pluralità delle forme di vita e di pensiero che contraddistinguono popoli ed etnie e, al loro interno, i gruppi sociali, religiosi, ecc.

In questa prospettiva, alle conoscenze proprie della nostra cultura occorre affiancare la proposta di contenuti e modalità conoscitive proprie di realtà culturali distanti e differenti e, quindi, caratterizzate da originalità di modi di vivere e di organizzare l'esperienza.

B) FINALITÀ EDUCATIVE. Dare all'allievo l'opportunità di:

- a) conoscere le molteplicità degli alfabeti
- b) cogliere le differenti forme di comunicazioni esistenti nelle diverse società,
- c) misurarsi in una pluralità di ambiti,
- d) aumentare l'orizzonte dei possibili interessi e motivazioni.

C) INTERVENTI. Risulta pertanto necessario :

- a) valorizzare un'organizzazione didattica di tipo trasversale e pluridisciplinare: trasversale in quanto riferita alle operazioni cognitive e metacognitive comuni a qualunque impianto epistemologico disciplinare; pluridisciplinare in quanto organizzata in percorsi programmati collegialmente dal consiglio di classe o da una parte dei suoi componenti.
- b) fornire i docenti di sussidi didattici adeguati: libri – videocassette.
- c) confrontarsi e collegarsi con associazioni e rappresentanti di diverse etnie presenti nel territorio.
- d) organizzare corsi di prima accoglienza per l'alfabetizzazione linguistica degli alunni in entrata, anche con l'intervento dei mediatori linguistici.

- e) realizzare interventi di recupero durante l'orario scolastico e/o al pomeriggio per coloro che stanno già frequentando.
- f) gestire attività integrative per favorire la socializzazione e per valorizzare le singole potenzialità.
- g) concordare interventi con l'assistente sociale del Comune ed i vari centri di accoglienza ed assistenza per stabilire rapporti efficaci e collaborativi con le famiglie.

D) ATTIVITA' PROGRAMMATE.

- 1) Corso di alfabetizzazione per l'intero anno scolastico nella scuola secondaria di I grado.
- 2) Attività di recupero e di rinforzo anche in orario extrascolastico.
- 3) Percorsi di inserimento scolastico e sociale per i bambini stranieri e le loro famiglie.
- 4) Attivazione di rapporti tra scuola, servizi A.S.L., Servizi Sociali e Amministrazione Comunale.
- 5) Utilizzo delle mediatrici linguistiche per la prima accoglienza dei nuovi alunni, sia sul piano della lingua, sia per conoscere la pregressa realtà scolastica, familiare e sociale.
- 6) Iniziative per educare all'accoglienza e alla solidarietà nei confronti degli alunni stranieri.

ATTIVITA' SERALI PER GLI ADULTI

Corso di inglese per un apprendimento di base, intermedio e avanzato.

Corso di informatica per un apprendimento di base e intermedio.

Altre attività verranno organizzate in corso d'anno.

3.7.3 INFORMATIZZAZIONE

In ogni plesso dell'Istituto funziona un laboratorio d'informatica, che permette agli alunni di tutte le classi di acquisire manualità informatica di base relativa alla fruizione di semplici software e programmi applicativi e di approfondire conoscenze logico-matematiche e linguistiche, come previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Quest'anno è stata rinnovata la dotazione multimediale della Scuola Primaria di Monteforte.

3.7.4 EDUCAZIONE ALLA SALUTE

INTERVENTI:

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

A) FINALITA' EDUCATIVE ED INTERVENTI.

L'educazione alla salute ha ormai assunto un significato molto ampio in campo educativo e fa riferimento a molteplici interventi volti al conseguimento del "benessere" degli alunni e degli operatori, superando il tradizionale concetto dell'educazione sanitaria.

Con la C.M. 11-10-1995 n.325 viene chiarito che "la promozione dei comportamenti rispondenti all'evolversi del vivere civile nel campo dell'educazione alla salute non potrà essere modificata e costretta in orari prestabiliti, ma dovrà pervadere tutta l'opera educativa della scuola nella consapevolezza dello strettissimo rapporto tra salute fisica, psichica, sociale e processi di apprendimento. Pertanto, soprattutto nella scuola primaria, ma anche nella scuola secondaria di I grado per alcuni aspetti, l'educazione alla salute interessa l'intera vita della scuola e quindi lo svolgimento ordinario delle attività educative e didattiche attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito di tutte le discipline curriculari".

Dal corrente anno scolastico, l'Istituto offre, agli alunni e alle famiglie, la possibilità di una prima consulenza psicologica, avente come finalità la prevenzione dei disagi. Ci si avvarrà della collaborazione dell'associazione L'Albero Azzurro e del dott. Marco Cunico.

B) ATTIVITA' PROGRAMMATE.

Oltre ai normali interventi curricolari, vengono programmati incontri con esperti su tematiche specifiche:

- In collaborazione con l'AVIS e l'AIDO di Monteforte viene organizzato un incontro con gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado sul tema "La donazione del sangue e degli organi".
- Nel secondo quadrimestre sono previsti, per le classi di terza media, incontri, con uno psicologo scolastico sul tema: "*Educare alla sessualità*".

Le finalità sono quelle di :

- favorire nei ragazzi la presa di coscienza della sessualità come forza naturale di ogni persona;
- favorire l'apertura o rinforzare dove già esiste il dialogo familiare, ritenendo i genitori i primi e più importanti educatori anche su tali argomenti.

Contenuti:

- l'adolescenza
- i cambiamenti puberali
- la sessualità
- le prime cotte.

EDUCAZIONE MOTORIA – FISICA – SPORTIVA

A) FINALITÀ EDUCATIVE ED INTERVENTI

L'educazione motoria nella scuola primaria e l'educazione fisica e sportiva nella scuola secondaria di I grado si configurano come un intervento importante nello sviluppo e nella formazione integrale dell'alunno e, considerate le attuali abitudini di vita comune, costituiscono il momento basilare per la formazione di sane abitudini di previdenza e di tutela della salute e del benessere.

È un'educazione finalizzata anche alla presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva, operativa. È promozione della capacità di vivere il proprio corpo in termini di dignità e di rispetto, è il conseguimento di capacità sociali, di rispetto per gli altri, è formazione alla vita attiva di gruppo.

In questo senso tutti gli alunni, anche gli svantaggiati, possono trovare la condizione ottimale per il proprio inserimento nella vita scolastica e per la valorizzazione di alcune loro potenzialità.

La scuola, quindi, promuove il progressivo controllo del comportamento motorio e della capacità di coordinamento generale ed interviene anche, in forma interdisciplinare, dapprima con attività ludiche, poi con attività polivalenti e giochi di squadra ed infine avviando alla pratica sportiva con esperienze significative nelle varie discipline.

B) ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Le esperienze più significative programmate per la scuola primaria sono:

- Minimarzia Montefortiana per tutte le classi.
- Corso di nuoto per le classi quarte del capoluogo e di Costalunga.
- Giochi di fine anno scolastico per il capoluogo.

Le attività programmate per la scuola secondaria di I grado sono:

- Tornei (pallavolo, pallacanestro.....)
- Minimarzia Montefortiana.
- Corso di tennis per le classi seconde.
- Corso di nuoto per le classi seconde.
- Corso di sci per le classi prime.
- Corsa campestre.
- Atletica leggera.
- Rafting per le classi terze.
- Progetto "Bus & Bike per le classi terze.

L'Istituto Comprensivo aderisce al progetto della regione Veneto "più sport @ scuola" che ha l'intento di incrementare le attività motorio – fisico sportive nelle scuole.

Nella scuola primaria è prevista la presenza di un referente di educazione motoria, fisica e sportiva per sostenere il coordinamento didattico e fornire assistenza organizzativa alla programmazione delle attività ludiche e sportive, a costituire un sostegno alla formazione degli insegnanti ed a sollecitare iniziative volte alla promozione della cultura dello sport.

Nella scuola secondaria di primo grado il docente di scienze motorie è responsabile della promozione della pratica sportiva e della definizione di nuovi ambiti di intervento e di collegamento con le associazioni sportive del territorio.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

A norma del Decreto Legislativo n° 626/94 e successive modificazioni il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di lavoro dell'Istituto, dopo aver elaborato il documento di valutazione dei rischi, provvede a conferire i seguenti incarichi annuali:

- a) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- b) designazione degli addetti al S.P.P. di ogni plesso
- c) designazione degli addetti ai servizi di emergenza di primo soccorso di ogni scuola
- d) designazione degli addetti all'evacuazione dagli edifici scolastici in caso di emergenza
- e) designazione delle squadre antincendio per ogni piano di ogni edificio scolastico

Provvede inoltre ad effettuare almeno una riunione annuale con tutti i responsabili e gli addetti, per programmare gli interventi sulla sicurezza e sulla formazione dei lavoratori della scuola.

Il Dirigente Scolastico fornisce a tutti i docenti e i collaboratori scolastici le opportune istruzioni per gli interventi di tipo organizzativo necessari a tutelare la sicurezza nella scuola e provvede all'informazione e alla formazione del personale scolastico. Nei rapporti con il Comune di Monteforte, proprietario degli edifici scolastici si attiva per: richiedere i documenti relativi a ciascun edificio, che il Comune sta gradualmente fornendo a questo Istituto

segnalare le carenze strutturali degli edifici, le eventuali situazioni di rischio, la manutenzione da effettuare annualmente o periodicamente

Il Dirigente Scolastico provvede inoltre a verificare la situazione di sicurezza degli uffici di Direzione, in particolare modo per l'uso delle attrezzature munite di videoterminali ed interviene per quanto di competenza. Richiede inoltre il libretto sanitario per il servizio di mensa svolto dalle collaboratrici scolastiche incaricate di assistere gli alunni, al fine di garantire igiene e sicurezza.

Gli addetti di ogni plesso provvedono annualmente ad effettuare prove di evacuazione in ogni scuola. Presentano quindi una relazione sulle attività svolte e una valutazione aggiornata dei rischi di ogni scuola.

3.7.5 ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

INTERVENTI:

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.

Rappresentano un momento particolarmente significativo delle attività scolastiche perché consentono agli alunni di vivere esperienze didattico – educative in un contesto di evasione dalla consueta routine scolastica. Ogni uscita viene programmata e iscritta nel curriculum di classe, preparata, gestita e rielaborata da docenti ed alunni. Su invito dei genitori, gli insegnanti fanno in modo che ogni classe possa essere accompagnata in una visita guidata o viaggio d'istruzione nel corso dell'anno.

Scuola Primaria di Monteforte

Classi	Meta	Data	Orario
1 ^A A B C	Bergamo: parco "Le Cornelle"	28/04/08	08.00–18.00
2 ^A A B C	Brescia: Agriturismo "Lago delle 7 fontane"	Maggio	08.00-17.00
3 ^A A B C	Cologna Veneta	12/11/07	mattinata
3 ^A A B C	Bolca	31/03/08	08.00-16.00
3 ^A A B C	Trento – Lago di Ledro	12/05/08	08.00–18.00
4 ^A A C	Verona - Castelvecchio	04/12/07	09.00-12.40
4 ^A B D	Verona - Castelvecchio	07/12/07	09.00–12.40
4 ^A ABCD	Mantova	19/05/08	08.00-18.00
5 ^A A B C	Verona – Telearena o altra TV locale	Gen./Febb.	08.00–12.40
5 ^A A B C	Verona romana	12/05/08	08.00–16.00
5 ^A A B C	Bergamo – Parco Minitalia	27/05/08	08.00-19.00

Scuola Primaria di Brognoligo

Classi	Meta	Data	Orario
1 ^A A-B	Soave – museo del gioco	14/11/07	10.00-12.00
1 ^A A-B	Bergamo: parco "Le Cornelle"	28/04/08	08.00-18.00
2 ^A A-B	Brescia: Agriturismo "Lago delle 7 fontane"	Maggio	08.00-17.00

Scuola Primaria di Costalunga

Classi	Meta	Data	Orario
3 ^A A	Cologna Veneta: mandorlato "San Marco"	05/11/07	09.00-11.30
3 ^A A	Bolca	31/03/08	08.00-16.00
3 ^A A	Trento – Lago di Ledro	12/05/08	08.00–18.00
4 ^A A B	Grezzana – parco faunistico	15/10/07	08.00-16.30
4 ^A A B	Vicenza – gelateria Brentolon	Aprile	08.00–12.30
4 ^A A B	Roncà - Casara	19/04/08	08.00-12.30
4 ^A A B	Verona – caserma pompieri	15/05/08	08.00 -12.30
5 ^A A B	Colognola ai colli – Industria "Gran Milano"	13/11/07	09.00-12.00
5 ^A A B	Monteforte - Municipio	27/03/08	mattinata
5 ^A A B	Verona romana	28/04/08	08.00–16.30
5 ^A A B	Bergamo – Parco Minitalia	27/05/08	08.00-19.00

Scuola secondaria di I grado di Monteforte

Classi	Meta	Data	Orario
1 ^A ABCD	Galzignano e Abbazia di Praglia (PD)	24/04/08	08.00-18.00
2 ^A A D	Verona medioevale	17/11/07	08.00-13.00
2 ^A C	Verona medioevale	30/11/07	08.00–13.00
2 ^A B D	Orgiano – Villa Piovene	31/03/08	Mattino
2 ^A A C	Orgiano – Villa Piovene	08/04/08	Mattino
2 ^A ABCD	Riccione – Parco Oltremare	22/04/08	
2 ^A C D	Isole Borromee	09/05/08	06.30–21.00
3 ^A A B C	Fossoli	29/01/08	08.00-16.00
3 ^A A B C	Torino	18-19/03/08	
3 ^A A B C	Oliero - Rafting	30/05/08	07.30-18.00
	San Martino B. A.	12/12/07	08.00-12.00
	Montecchia di Crosara	19/02/08	08.00-12.00
	San Bonifacio – Prova	14/03/08	08.00-12.00
	San Bonifacio - Stadio	05/04/08	08.00-12.00
	San Bonifacio - Villabella	24/04/08	08.00-12.00
	Valeggio sul Mincio	04/05/08	13.30-20.00

EDUCAZIONE AMBIENTALE

A) FINALITA' EDUCATIVE ED INTERVENTI. L'educazione ambientale stimola negli alunni la sensibilità verso i problemi legati all'ambiente, alla sua salvaguardia, all'uso razionale delle risorse materiali, partendo dalla concezione dell'ambiente come patrimonio comune che va correttamente fruito e gestito attraverso l'attiva partecipazione di tutti i cittadini.

Va valorizzata l'esperienza come fonte di apprendimento e di stimolo delle capacità critiche personali, dello spirito di iniziativa, di solidarietà e di collaborazione.

In questo senso l'educazione ambientale costituisce un obiettivo trasversale di tutte le discipline (C.M. 4-2-88 n. 49 e C.M. 17-12-96 n. 752).

B) ATTIVITA' PROGRAMMATE. La scuola primaria si dedicherà all'educazione al rispetto dell'ambiente più vicino ai bambini e li introdurrà alla conoscenza delle più immediate tecniche di riciclaggio di semplici materiali quali la carta, la plastica, il vetro ecc, mentre la scuola secondaria di I grado si occuperà dell'approfondimento di queste conoscenze, inserendole nel contesto più ampio dello studio del paesaggio naturale in cui vivono i ragazzi.

Momenti importanti di sensibilizzazione degli alunni verso queste tematiche saranno anche le varie uscite didattiche che si realizzeranno durante l'anno scolastico e le ricreazioni quotidiane: occasioni nelle quali è necessario avere rispetto dell'ambiente in cui ci si trova o si è ospitati.

I giochi di fine anno per la scuola primaria saranno ispirati alla raccolta differenziata dei rifiuti e verranno inseriti nell'ambito delle iniziative a carattere ecologico organizzate dal Comune di Monteforte.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

A) Finalità educative ed interventi L'educazione alla lettura si pone come un intervento trasversale a tutte le discipline e continuo nel tempo, poiché inizia fin dalla scuola dell'infanzia e prosegue in tutti i successivi ordini di scuola.

Si propone di favorire il passaggio da una concezione della lettura come dovere scolastico ad una lettura come attività libera, vocazionale, capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e con gli altri.

Nell'attuale contesto multimediale il libro non è da considerare come una realtà contrapposta e alternativa agli altri "media", ma come momento di connessione con i linguaggi verbali, come punto di ritorno e di approfondimento, come conquista nelle proprie scelte culturali, come forma di affinamento delle capacità critiche e della gestione delle proprie emozioni.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado gli insegnanti creano un clima pedagogico di interesse e di motivazione alla lettura, intesa come comprensione del testo scritto, come approccio ad una pluralità di testi, come abilità funzionale allo studio e come abilità autonoma di orientarsi e scegliere.

Per questo vengono creati le biblioteche di classe e scolastiche, gli angoli di lettura ed i momenti dedicati esclusivamente alla lettura individuale e di gruppo (C.M. 23-3-95 n.105).

B) Attività programmate

Vengono valorizzate le biblioteche esistenti in ogni scuola, dove funziona il servizio di prestito, ed incrementate, ogni anno, con nuovi acquisti.

Per tutti è programmata la partecipazione alla mostra del libro organizzata dalla Biblioteca Comunale.

È stata costituita in ogni scuola la videoteca, come completamento, integrazione o motivazione all'uso della biblioteca.

EDUCAZIONE MUSICALE E TEATRALE

A) Finalità educative ed interventi

La Direttiva Ministeriale 12-6-97 n.365 sostiene che "l'educazione delle arti dello spettacolo è finalizzata ad integrare il modello curricolare con percorsi metodologici che sollecitino l'intelligenza critica, coniughino il momento cognitivo con quello emotivo e consentano di cogliere la cultura contemporanea, attraverso forme espressive peculiari della nostra tradizione".

La molteplicità dei messaggi propri della società attuale rende necessario quell'approccio critico che consenta anche agli alunni di decodificare i linguaggi nuovi per cogliere e valorizzare i contenuti ed i messaggi comunicativi.

Risultano quindi importanti la conoscenza e la partecipazione ad eventi teatrali e musicali, ma sono fondamentali il coinvolgimento diretto e la produzione propria dei

singoli alunni o dei gruppi, poiché solo la sperimentazione personale dei meccanismi interni di costruzione di un evento può dare la possibilità di un approccio non solo passivo e riflesso, ma critico e propositivo.

La scuola favorisce quindi in una dimensione multidisciplinare, l'educazione alla musica ed allo spettacolo teatrale, favorendo sia la dimensione partecipativa, sia la dimensione produttiva.

In quest'ultima situazione viene particolarmente valorizzata la socializzazione fra alunni ed in questo contesto trovano un'utile collocazione i soggetti più svantaggiati e meno dotati, che possono veder riconosciute le loro potenzialità inespresse.

B) Attività programmate

Gli eventi teatrali e musicali, programmati per la scuola primaria e secondaria di primo grado sono:

- Spettacolo natalizio per i genitori (scuola primaria di Monteforte).
- Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua francese e inglese (scuola secondaria di I grado).
- Concerto della Banda Comunale (per la scuola secondaria di I grado e le classi V primaria).

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

A) FINALITA' EDUCATIVE ED INTERVENTI Il contesto storico-sociale nel quale la scuola italiana si trova attualmente ad operare, richiede da parte di tutti gli operatori scolastici una sempre più rigorosa e puntuale attenzione per alcuni aspetti assai preoccupanti delle vicende nazionali, che sembrano registrare una obiettiva diminuzione della consapevolezza del valore della legalità. Pertanto la responsabilità che la scuola si è sempre assunta, di educare i giovani alla società, assume oggi aspetti di particolare coinvolgimento e va concretizzata in un rafforzamento dell'educazione alla legalità, come presupposto etico e culturale di una contrapposizione decisa a tutti i fenomeni di criminalità che costituisce un'occasione decisiva per la difesa delle istituzioni democratiche e per la creazione di una condizione di vita equa e paritaria per tutti i cittadini.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere una autentica cultura dei valori civili.

Si tratta di una cultura che:

- intende il diritto come espressione del patto sociale tra i cittadini e le istituzioni;
- consente l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza ;
- sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Il ruolo centrale della scuola appare ancora più evidente in considerazione del fatto che essa è normalmente la prima fondamentale istituzione, dopo la famiglia, con cui gli alunni si confrontano e su cui misurano immediatamente l'attendibilità del rapporto tra le regole sociali e i

comportamenti reali. Infatti per i giovani le istituzioni si presentano con il volto della scuola.

E' necessario allora che la scuola offra ai giovani l'immagine coerente di "luogo" dove i diritti e le libertà di tutti, nel reciproco rispetto, trovano spazio di realizzazione, dove le aspettative dei ragazzi nei confronti di un equilibrato sviluppo culturale e civile non vengono frustrate.(C. M. 25/10/93 n. 302)

B) ATTIVITA' PROGRAMMATE La scuola, in quanto istituzione, gli insegnanti e gli operatori si pongono come esempio di correttezza, coerenza, trasparenza, equità e solidarietà, per costituire una quotidiana lezione di vita. Le esperienze personali e l'attualità mediatica rappresentano una fonte di approfondimento e di discussione sui valori essenziali della vita di ciascuno e della società. La vita di classe diventa quindi una esercitazione per la realizzazione di valori non teorici, ma strumentali alla vita civica e comunitaria degli alunni.

I rapporti con testimoni privilegiati della società civile, che tutelano e garantiscono la legalità, porteranno gli alunni a confrontarsi direttamente con la realtà quotidiana.

Potranno inoltre essere visitate le sedi istituzionali delle forze dell'ordine per approfondire la conoscenza delle problematiche inerenti la legalità e la gestione dell'illegalità.

4. SERVIZI IN RETE

Titolo della rete	Meditazione culturale e linguistica	Scuole in Rete est veronese	Rete D.S. e DSGA	Promozione alla cittadinanza
Attività previste	Progetto per mediatori linguistici	Attività sportive	Incontri fra Direttori SGA	Alfabetizzazione alunni stranieri e integrazione scolastica art. 9 del C.C.N.L.2003
Scuola capofila	Cooperativa Azalea del Comune di Verona	Istituto Comprensivo di Soave	Istituto comprensivo di Monteforte	Centro territoriale per gli adulti 1° circolo di San Bonifacio
Scuole aderenti	Tre scuole di S.Bonifacio, Monteforte, Soave, Montecchia, San Giovanni Ilarione	Istituti est veronese	16 istituti della Zona est provincia	Istituti afferenti allo sportello "Tante Tinte"
Titolo della rete	Decentramento del centro "tante tinte"	Centro territoriale per l'integrazione	Orientare al successo formativo	
Attività previste	Consulenza ai docenti per alunni stranieri	Formazione del personale scolastico in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria infantile	Attività e laboratori di orientamento per alunni di scuola secondaria di I grado e per genitori	
Scuola capofila	D.D. 1° Circolo San Bonifacio – centro territoriale permanente	Scuola secondaria di I grado Bonturi-Piubello, di San Bonifacio	Centro servizi formativi San Gaetano, di San Bonifacio	
Scuole aderenti	60 istituti provinciali	Istituti dei Distretti Scolastici di S.Bonifacio e di Cologna	Ist. "Dal Cero", Ist. "Guarino Veronese", Istituti comprensivi di Monteforte, Montecchia, San Giovanni Ilarione, Soave, Sc. Secondaria di primo grado di Cologna, Centro "Orsoline" di Cologna, Centro servizi formativi "S.Gaetano"	

Partecipazione della scuola a iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati

Enti esterni coinvolti nelle iniziative	Attività della scuola
Polizia municipale di Monteforte	Educazione stradale per scuola elementare e media
A.V.I.S. di Monteforte e Costalunga	Educazione alla donazione del sangue e degli organi
U.L.S.S. 20	Medicina scolastica
Dott. Marco Cunico	Incontri di educazione all'affettività per alunni di 3 ^a media. Centro di ascolto per alunni e docenti
Ing. Disma De Silvestri	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Lions Club Valdalpone	Incontro del Galm con alunni di 3 ^a media
Leonsport, piscina comunale di Lonigo	Corsi di nuoto per la scuola elementare cl. 4° capoluogo e frazioni e cl. 2° scuola media
Scuola sci S.Valentino di Brentonico (TN)	Corsi di sci per alunni di 1 ^a media
Centro sportivo di Villabella "Sport time"	Corso di tennis per alunni di 2 ^a media e scuola elementare
Centro didattico "Vivere il fiume" di Oliero (VI)	Attività di Rafting per gli alunni di 3 ^a media
Agriflor Maxa di Mozzecane	Attività di pallavolo per elementari e medie
Gruppo podistico Valdalpone	Minimarcia "Montefortiana" per tutti gli alunni e concorso grafico. Giochi di fine anno scolastico per scuole elementari. Campestre per scuola media e 5° elementare.
Città dei Bambini di Monteforte	Iniziative di educazione civica per la scuola elementare e incontro per i genitori sull'educazione alla legalità
Banda musicale di Monteforte	Concerto per alunni scuola media.
Associazione biblioteche	Concorso il Giralibro
Cooperativa "Piccola Fraternità"	Incontri di sensibilizzazione per alunni sui problemi dei disabili
Associazione del commercio equo e solidale	Incontro di sensibilizzazione per alunni di scuola media
Centro Pedagogico L'Albero Azzurro	Incontri per l'orientamento.

5. IL CODICE DELLA PRIVACY

Il Governo ha promulgato il 30 giugno 2003 il decreto sulla "privacy" che intende riunire in un unico contesto tutte le disposizioni in materia di sicurezza dei dati. L'Istituto ha messo a punto il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ha adeguato la propria organizzazione interna alle disposizioni previste dalla disciplina in materia di trattamento dei dati personali.

In questo Documento Programmatico sulla sicurezza, oltre alla tutela della privacy personale, si pianifica l'organizzazione del lavoro di segreteria, con le seguenti indicazioni:

- modalità organizzative del lavoro
- compiti assegnati al personale che opera sui dati
- rischi nei quali si può incorrere durante l'elaborazione o la custodia dei dati stessi
- contromisure adottate per prevenire gli eventi dannosi per la sicurezza
- indicazione normativa del responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati

Un esperto fornirà all'Istituto gli strumenti e le informazioni per l'adeguamento alla normativa vigente.

6. AUTOANALISI DELL'ISTITUTO

Nell'Istituto Comprensivo è già avviato da alcuni anni un sistema di monitoraggio che viene progressivamente perfezionato. L'operazione è condotta dalla docente responsabile della funzione obiettivo relativa alla "Qualità della scuola" in collaborazione con il Dirigente Scolastico e la Commissione POF.

Le verifiche e valutazioni continueranno ad essere effettuate negli organi collegiali competenti durante i diversi momenti dell'anno scolastico.

Il **monitoraggio** per il controllo della qualità sarà rivolto a:

- ♣ alunni
- ♣ genitori
- ♣ docenti
- ♣ personale A.T.A.

Alla luce dei risultati ottenuti nell'anno precedente, l'autovalutazione di Istituto prenderà come riferimento il contesto, le risorse, i processi ed i risultati ottenuti nell'apprendimento, nella soddisfazione degli utenti e degli operatori scolastici e soprattutto la verifica del raggiungimento degli obiettivi del POF.

La verifica si svolgerà in corso d'anno coinvolgendo tutte le componenti: il gruppo di docenti incaricati di F.O., i genitori all'interno degli organi collegiali, per quanto di competenza, gli alunni che rappresentano il trait d'union con le famiglie, e i docenti nei rispettivi incontri collegiali (consigli di classe, di interclasse e collegio docenti unitario e di sezione). A conclusione dell'anno scolastico in corso, nel Collegio Docenti di Giugno, si farà una verifica analitica del lavoro svolto e dei risultati ottenuti. I risultati saranno raccolti, rielaborati e pubblicizzati dalla docente responsabile della funzione obiettivo.